

SOCIETÀ SPORTIVE A Ripetta il più antico tra i circoli romani

Gerardo Pelosi ▶ pag. 21

Investimenti e new look per i mondiali di nuoto

Spesi 6 milioni per costruire una piscina coperta e ristrutturare la storica palazzina di Ripetta

di Gerardo Pelosi

C'è stato e ancora c'è, specie tra i soci più anziani della Tevere Remo, quel rispetto quasi religioso per lo "spirito dei luoghi". Per l'energia e la serenità che emana da quel punto esatto dell'ansa del Tevere, alla fine di Passeggiata di Ripetta, dove, quasi 140 anni fa, trovarono casa i canottieri della società Ginnastica Serny, con una concessione del Comune di Roma per costruire uno chalet in legno. Era il riconoscimento per le attività di soccorso prestate dai canottieri alla cittadinanza durante la piena del dicembre del 1870. A quel tempo l'area era periferica e degradata, vicino al mercato dell'Oca e al Foro Boario. Insomma, non certo un posto per aristocratici. Ma la sede migliore per gli esercizi fisici di due anticonformisti cosmopoliti come Guglielmo Serny e Guglielmo Grant, uomo di finanza e cultura quest'ultimo, primo presidente del circolo nato da una sezione canottaggio della Ginnastica Serny nel gennaio del 1872, poi fuso con il Circolo del remo nel 1912.

Dopo 136 anni, il contributo del circolo alla vita della città è testimoniato dal programma di valorizzazione delle quattro sedi (Ripetta, San Giorgio, Acqua Acetosa, Anzio) che ne stanno facendo uno dei luoghi preferiti di aggregazione sociale nella capitale. Chi si trova a passare oggi davanti agli impianti dell'Acqua Acetosa troverà un cantiere a cielo aperto. Qualche disagio inevitabile fino alla primavera del

prossimo anno per i 1.100 soci che potranno però contare, a lavori ultimati, su una nuova piscina coperta da 25 metri (che verrà utilizzata per gli allenamenti dei mondiali di nuoto del 2009), spogliatoi più ampi e una palazzina rinnovata. «Nel rispetto dei vincoli paesaggistici e di una realtà delicata come quella del Tevere - spiega il presidente del circolo Luigi Barone - abbiamo utilizzato l'opportunità dei mondiali di nuoto per adeguare le nostre strutture e migliorare l'offerta di sport nella capitale; abbiamo superato il vaglio di quattro conferenze di servizi con il contributo importante del presidente del Coni Gianni Petrucci, di quello della Federazione nuoto Paolo Barelli, della Sovrintendente dei Beni paesaggistici, Federica Galloni, del segretario generale dell'autorità di Bacino, Roberto Grappelli (ora presidente della spa Metropolitana di Roma, ndr) e del commissario dell'Ardis, Francesco Mele».

Un progetto coordinato dai soci architetti, Paolo Ravagnani, Claudio Catucci e Franco Bovo che prevede due lotti di lavori e un progetto pilota per la valorizzazione dell'area prospiciente il circolo. Il tutto con un impegno di spesa di 6 milioni di euro che serviranno anche per finanziare i lavori di ristrutturazione della palazzina storica di Ripetta, progettata nel 1930 da Ettore Rossi e oggi di proprietà del circolo. Professionisti, imprenditori e uomini delle istituzioni rappresentano da decenni il nocciolo duro del circolo del

quale fanno parte il direttore generale della Banca d'Italia Fabrizio Saccomanni, il presidente del Poligrafico dello Stato Mario Murri e Renzo Gattegna, presidente del Consiglio delle comunità ebraiche in Italia. L'ingresso è subordinato alla presentazione di due soci e a un piccolo "esame" da parte dei probiviri. La quota di ingresso è di 10 mila euro e la quota annuale di circa 2 mila euro. Nelle quattro sedi, spiega il tesoriere Silvio Arduini, lavorano 23 dipendenti, il bilancio è in sostanziale pareggio e le entrate ammontano a 2 milioni e 200 mila euro.

Lo sport resta uno dei punti di forza della Tevere Remo che annovera nel suo albo d'oro olimpionici del calibro di Giorgio Oberwegger e Daniele Masala. Il consigliere alle attività sportive, Loreto Antonello Chiola, parla con comprensibile orgoglio dei risultati ottenuti nella vela nel 2007 da Luca Paolillo che ha vinto il campionato Optimist europeo qualificandosi per i mondiali, e nel canottaggio dal quattro di coppia cadetti che ha vinto la Gran fondo. Nel tennis la squadra di serie B ha sfiorato la qualificazione in A2 e nel 2007 il circolo si è aggiudicato il campionato femminile under 14 a squadre. Ma il circolo è anche cultura come precisa Bruno Delisi, per anni animatore della commissione cultura ora retta da Fausto Milano. «Il nostro è l'unico tra i circoli della capitale - sottolinea Delisi - che ha nello statuto il riferimento a questi valori; uomini di arte e cultura sono stati soci e presidenti; è un patrimonio che vogliamo difendere».

LA NASCITA

1872

Anno di fondazione del circolo
Nella capitale da quasi 140 anni

I COSTI

2 mila€

È la quota annuale per i soci
Quella d'ingresso è di 10mila euro

GLI ISCRITTI

1.100

Il numero dei membri
iscritti al circolo romano

IL PERSONALE

23

Il numero dei dipendenti
nella quattro sedi del circolo



Al vertice. Luigi Barone, presidente del circolo con l'allenatore Orlando Parmiggiani (a destra)



Via Nazionale. Fabrizio Saccomanni, direttore generale della Banca d'Italia, è tra gli iscritti



Socio. Renzo Gattegna, presidente del Consiglio delle Comunità ebraiche in Italia